



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 365

OGGETTO: Comune di SAN QUIRINO. Approvazione del progetto di variante sostanziale, della piazzola ecologica sita in via San Rocco.

L'anno 2011 il giorno 15 del mese di DICEMBRE alle ore 17:00, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Boria Michele	Componente della Giunta	Presente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Assente
Pedicini Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente
Zorzetto Alberto	Componente della Giunta	Presente

Totale presenti: 8

Totale assenti: 1

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

SETTORE ECOLOGIA

Proposta nr. 45/2011

OGGETTO: Comune di SAN QUIRINO. Approvazione del progetto di variante sostanziale, della piazzola ecologica sita in via San Rocco.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;

VISTA la L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 “*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*” in particolare l’art. 5 che recita “...*nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del D. Lgs. 152/2006, ...continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 1*”;

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, “*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*”;

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 “*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l’art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 “*Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti*”;

VISTO il D.M. 08.04.2008, “*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato...*”, come modificato dal D.M. 13.05.2009;

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 216 del 27.08.2009 è stato approvato con prescrizioni, il progetto presentato dal Comune di San Quirino relativo alla piazzola ecologica sita San Rocco, catastalmente censito in comune censuario di San Quirino al foglio n. 32, mappale 777, dalla superficie di 800 m² circa;

EVIDENZIATO che presso la suddetta piazzola vengono conferiti anche rifiuti urbani costituiti da “residui da pulizia stradale” CER 20 03 03 non previsti all’allegato 1 del citato Decreto del Ministero dell’Ambiente;

VISTA la nota del Comune di San Quirino protocollo n. 10841/13574 del 03.12.2009, e successiva n. 3506/4499 del 22.04.2011, di richiesta dell’approvazione di un progetto di variante di adeguamento, redatto in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla predetta G.P. n. 216/09;

DATO ATTO che il progetto definitivo esecutivo di variante è composto dai seguenti elaborati:

- Allegato X01 – Relazione Tecnico-illustrativa
- Allegato X02 - Piano particellare di esproprio
- Allegato X03 - Planimetria catastale
- Allegato Y01 - Computo metrico – analisi prezzi
- Allegato Y02 - Elenco prezzi
- Allegato Y03 - Capitolato speciale d’appalto
- Allegato A01 - Inquadramento territoriale
- Allegato A02 - Rilievo fotografico e planoaltimetrico
- Allegato A03 - Demolizioni
- Allegato A04 - Planimetria di tracciamento
- Allegato A05 - Planimetria di progetto
- Allegato A06 - Sezioni e particolari costruttivi
- Allegato A07 - Planimetria segnaletica verticale e orizzontale

- Allegato S01 - Relazione di calcolo strutture
- Allegato S02 - Esecutivi strutturali muretti
- Allegato S03 - Tettoia rifiuti speciali e platea box uffici
- Allegato E01 - Relazione impianto illuminazione
- Allegato E02 - Planimetria impianto di illuminazione e servizi generali
- Allegato E03 - Schema unifilare quadri elettrici
- Allegato I01 - Relazione idraulica
- Allegato I02 - Planimetria rete di smaltimento acque
- Allegato I03 - Particolari costruttivi smaltimento acque
- Allegato I04 - Relazione geologica
- Allegato Z01 - Piano di sicurezza e Coordinamento con cronoprogramma
- Allegato Z02 - Planimetria fasi di lavorazione
- Allegato Z03 - Fascicolo dell'opera

DATO ATTO che il progetto trasmesso dal Comune, prevede l'adeguamento e l'ampliamento della ecopiazza e pertanto costituisce variante sostanziale al progetto approvato a norma dell'art. 11 comma 3 bis, della L.R. 30/87, così come introdotto dall'art. 11 L.R. 22/96 il cui procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione è definito sulla base del D.P.G.R. 01/98;

VISTA quindi la nota del servizio Tutela del Suolo e rifiuti di questa Provincia protocollo n. 36194 del 03.05.2011 con la quale ha comunicato l'avvio del procedimento di cui al D.P.G.R. 01/98 ed invio del progetto agli Enti e agli Uffici competenti per i pareri ed osservazioni;

VISTA la nota del Dipartimento di Prevenzione dell'ASS.n. 6 Friuli Occidentale, protocollo n. 37455 del 07.06.2011, di trasmissione Deliberazione del Dirigente delegato n. 706 del 07.06.2011, con cui si esprime parere favorevole con alcune condizioni;

VISTA la nota protocollo n. 2627 del 10.06.2011 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – Dipartimento Provinciale di Pordenone con la quale ha comunicato alcune richieste di integrazioni ed osservazioni;

VISTA la nota del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente, protocollo n. 21626 del 17.06.2011, di richiesta di alcune integrazioni;

VISTA la nota del Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone, protocollo n. 53535 del 11.07.2011, di richiesta al Comune, alla luce dell'istruttoria e delle note sopra richiamate, di integrazioni progettuali;

VISTE le integrazioni trasmesse dal Comune di San Quirino, con nota protocollo n. 7463/9984 del 06.10.2011, pervenuta ed assunta al protocollo n. 72365 del 06.10.2011;

VISTE la successiva corrispondenza del Comune di San Quirino, nota protocollo n. 7463/11457 del 21.11.2011, pervenuta il 21.11.2011 ed assunte al protocollo n. 81924 del 22.11.2011, a riscontro della nota del Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone, protocollo n. 77274 del 28.10.2011, costituita da:

- Nota di integrazione del Funzionario del Comune Cristina Fontanin;
- Allegato I01 - Relazione idraulica - rev. 10.11.2011;
- Allegato S03 - Struttura rifiuti speciali e platea box uffici - rev. 10.11.2011;
- Allegato A06 - Sezioni e particolari costruttivi - rev. 10.11.2011;

VISTO il Decreto n. 2115 del 15.11.2011, del Direttore della Direzione centrale dell'Ambiente, con il quale ha disposto che l'intervento proposto dal Comune di San Quirino non è da assoggettare alla procedura di VIA, ed al fine di limitare l'impatto ambientale ha previsto le seguenti prescrizioni:

1. la movimentazione di terre in fase di cantiere dovrà prevedere il potenziale riutilizzo in loco del materiale, fermi i disposti di cui all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
2. in fase di cantiere dovranno essere previste apposite schermature adibite sia all'abbattimento del rumore prodotto dalle macchine operatrici in azione, sia a trattenere eventuali rifiuti leggeri o polvere innalzata dalle stesse in direzione dei principali ricettori sensibili;
3. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'assetto paesaggistico e vegetazionale circostante.

DATO ATTO che la Conferenza Tecnica di cui al D.P.G.R. 01/98, riunitasi in data 22.11.2011, ha

esaminato il progetto, le integrazioni, nonché gli atti del procedimento, ed ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- all'ingresso dovrà essere apposto un cartello riportante almeno gli estremi del gestore, il recapito telefonico per le emergenze, i giorni di apertura dell'impianto ed i relativi orari, la tipologia dei rifiuti conferibili
- tutti i contenitori per i rifiuti dovranno essere provvisti di sistemi di copertura;
- i rifiuti dovranno essere collocati in aree distinte della piazzola ecologica per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
- le modalità di deposito, di movimentazione dei rifiuti e le caratteristiche dei contenitori utilizzati nella piazzola ecologica dovranno rispettare le varie norme di settore vigenti;
- i RAEE dovranno essere depositati in contenitori chiusi o comunque coperti;
- ogni contenitore dovrà essere provvisto di cartello con indicate le tipologie di rifiuti conferibili.
- giornalmente si dovrà provvedere a depositare nei rispettivi contenitori i rifiuti eventualmente depositati all'esterno;
- non potranno essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti in particolare dei rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- il contenitore dove viene conferito il rifiuto da spazzamento stradale deve essere a perfetta tenuta e quindi non deve lasciare fuoriuscire il colaticcio derivante sia dall'acqua usata dalla spazzatrice stradale che dalle precipitazioni atmosferiche;
- i contenitori per la raccolta del verde deve essere svuotato prima che i processi fermentativi che si sviluppano al suo interno, a seguito dell'apporto del materiale vegetale, diano origine al diffondersi di odori molesti;
- dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare ristagni di acque al fine di evitare il proliferarsi di insetti con particolare riferimento a zanzare e mosche;
- dovranno essere eseguiti idonei interventi di derattizzazione.
- dovrà essere assolutamente garantito negli orari di apertura dell'ecopiazzola un presidio da parte di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
- presso l'impianto dovranno essere presenti tutte le attrezzature, i materiali e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per la corretta gestione di eventuali sversamenti accidentali;
- dovrà essere garantita nel tempo la manutenzione di tutte le strutture ed infrastrutture compresa la recinzione, la siepe e garantire la tenuta delle superfici impermeabilizzate e garantire lo stato di efficienza dei containers, benne, cassonetti e contenitori dei rifiuti in genere.
- prevedere un programma di manutenzione dell'impianto di trattamento dei reflui i cui esiti dovranno essere, eventualmente, messi a disposizione dell'autorità di controllo. Dovranno essere, altresì, documentate le possibili anomalie occorse all'impianto in argomento durante il funzionamento, inoltre i pozzi perdenti previsti dovranno essere sottoposti a periodico controllo e a regolare pulizia, nonché all'allontanamento dei potenziali fanghi in essi presenti, al fine di garantirne l'efficacia. Le operazioni di spurgo dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente, ovvero secondo le indicazioni fornite dal costruttore.
- dovrà essere nominato un collaudatore.

inoltre:

- la movimentazione di terre in fase di cantiere dovrà prevedere il potenziale riutilizzo in loco del materiale, fermi i disposti di cui all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- in fase di cantiere dovranno essere previste apposite schermature adibite sia all'abbattimento del rumore prodotto dalle macchine operatrici in azione, sia a trattenere eventuali rifiuti leggeri o polvere innalzata delle stesse in direzione dei principali ricettori sensibili;
- al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'assetto paesaggistico e vegetazionale circostante.

DATO ATTO che anche il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Pordenone ha partecipato alla seduta della Conferenza Tecnica Provinciale;

VISTA infine la nota del Comune di San Quirino protocollo n. 11897 del 06.12.2011, pervenuta il 06.12.2011 ed assunta al protocollo n. 85121 del 07.12.2011, con la quale ha trasmesso l'allegato X05 – Quadro Economico del 05.12.2011, in sostituzione di quello già inviato, stante che il precedente conteneva alcuni errori di calcolo, peraltro ininfluenti rispetto alle opere previste;

RITENUTO quindi di accogliere la richiesta del Comune di San Quirino;

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, il progetto presentato dal Comune di San Quirino, nelle premesse descritto, relativo alla variante sostanziale al progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 216 del 27.08.2009, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in via San Rocco, su area catastalmente censita in comune censuario di San Quirino al foglio n. 32, mappale 777, dalla superficie di 800 m² circa; e costituito dai seguenti elaborati:

- Allegato X01 – Relazione Tecnico-illustrativa
- Allegato X02 - Piano particellare di esproprio
- Allegato X03 - Planimetria catastale
- Allegato Y01 - Computo metrico – analisi prezzi
- Allegato Y02 - Elenco prezzi
- Allegato Y03 - Capitolato speciale d'appalto
- Allegato A01 - Inquadramento territoriale
- Allegato A02 - Rilievo fotografico e planoaltimetrico
- Allegato A03 - Demolizioni
- Allegato A04 - Planimetria di tracciamento
- Allegato A05 - Planimetria di progetto
- Allegato A06 - Sezioni e particolari costruttivi
- Allegato A07 - Planimetria segnaletica verticale e orizzontale
- Allegato S01 - Relazione di calcolo strutture
- Allegato S02 - Esecutivi strutturali muretti
- Allegato S03 - Tettoia rifiuti speciali e platea box uffici
- Allegato E01 - Relazione impianto illuminazione
- Allegato E02 - Planimetria impianto di illuminazione e servizi generali
- Allegato E03 - Schema unifilare quadri elettrici
- Allegato I01 - Relazione idraulica
- Allegato I02 - Planimetria rete di smaltimento acque
- Allegato I03 - Particolari costruttivi smaltimento acque
- Allegato I04 - Relazione geologica
- Allegato Z01 - Piano di sicurezza e Coordinamento con cronoprogramma
- Allegato Z02 - Planimetria fasi di lavorazione
- Allegato Z03 - Fascicolo dell'opera
- Nota di integrazione del Funzionario del Comune Cristina Fontanin;
- Allegato I01 - Relazione idraulica - rev. 10.11.2011;
- Allegato S03 - Struttura rifiuti speciali e platea box uffici -rev. 10.11.2011;
- Allegato A06 - Sezioni e particolari costruttivi - rev. 10.11.2011;
- Allegato X05 – Quadro Economico del 05.12.2011

2. Di stabilire che presso l'impianto di cui al punto 1, avente una capacità di deposito pari a 213 m³, possono essere conferiti, per le operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06 esclusivamente rifiuti di provenienza urbana anche se identificati con codici per rifiuti speciali, per un quantitativo massimo giornaliero di 104,6 Mg ed annuo di 3.000 Mg, individuati con i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti di cui al seguente elenco:

C.E.R.	Descrizione
15.01.01	imballaggi in carta e cartone
15.01.02	imballaggi in plastica
15.01.07	imballaggi in vetro
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902, e 170903
20.01.01	carta e cartone
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20.01.25	oli e grassi commestibili
20.01.26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25
20.01.32*	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02, 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20.01.40	metallo
20.02.01	rifiuti biodegradabili
20.03.03	residui della pulizia stradale
20.03.07	rifiuti ingombranti

3. Di stabilire che le date di inizio e ultimazione lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, all'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" Dipartimento Prevenzione e all'ARPA FVG Dipartimento provinciale di Pordenone. La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi. I lavori dovranno iniziare entro 4 mesi ed essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento.

10.05.2012 - 10.01.2013

4. Di stabilire che il Comune di San Quirino dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni come da parere della Conferenza Tecnica Provinciale:

- all'ingresso dovrà essere apposto un cartello riportante almeno gli estremi del gestore, il recapito telefonico per le emergenze, i giorni di apertura dell'impianto ed i relativi orari, la tipologia dei rifiuti conferibili
- tutti i contenitori per i rifiuti dovranno essere provvisti di sistemi di copertura;
- i rifiuti dovranno essere collocati in aree distinte della piazzola ecologica per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
- le modalità di deposito, di movimentazione dei rifiuti e le caratteristiche dei contenitori utilizzati nella piazzola ecologica dovranno rispettare le varie norme di settore vigenti;
- i RAEE dovranno essere depositati in contenitori chiusi o comunque coperti;
- ogni contenitore dovrà essere provvisto di cartello con indicate le tipologie di rifiuti conferibili.
- giornalmente si dovrà provvedere a depositare nei rispettivi contenitori i rifiuti eventualmente depositati all'esterno;
- non potranno essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti in particolare dei rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- il contenitore dove viene conferito il rifiuto da spazzamento stradale deve essere a perfetta tenuta e quindi non deve lasciare fuoriuscire il colaticcio derivante sia dall'acqua usata dalla spazzatrice stradale che dalle precipitazioni atmosferiche;
- i contenitori per la raccolta del verde deve essere svuotato prima che i processi fermentativi che si sviluppano al suo interno, a seguito dell'apporto del materiale vegetale, diano origine al diffondersi di odori molesti;
- dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare ristagni di acque al fine di evitare il proliferarsi di insetti con particolare riferimento a zanzare e mosche;
- dovranno essere eseguiti idonei interventi di derattizzazione.
- dovrà essere assolutamente garantito negli orari di apertura dell'ecopiazzola un presidio da parte di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
- presso l'impianto dovranno essere presenti tutte le attrezzature, i materiali e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per la corretta gestione di eventuali sversamenti accidentali;

- dovrà essere garantita nel tempo la manutenzione di tutte le strutture ed infrastrutture compresa la recinzione, la siepe e garantire la tenuta delle superfici impermeabilizzate e garantire lo stato di efficienza dei containers, benne, cassonetti e contenitori dei rifiuti in genere.
 - prevedere un programma di manutenzione dell'impianto di trattamento dei reflui i cui esiti dovranno essere, eventualmente, messi a disposizione dell'autorità di controllo. Dovranno essere, altresì, documentate le possibili anomalie occorse all'impianto in argomento durante il funzionamento, inoltre i pozzi perdenti previsti dovranno essere sottoposti a periodico controllo e a regolare pulizia, nonché all'allontanamento dei potenziali fanghi in essi presenti, al fine di garantirne l'efficacia. Le operazioni di spurgo dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente, ovvero secondo le indicazioni fornite dal costruttore.
 - dovrà essere nominato un collaudatore.
 - inoltre:
 - la movimentazione di terre in fase di cantiere dovrà prevedere il potenziale riutilizzo in loco del materiale, fermi i disposti di cui all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 - in fase di cantiere dovranno essere previste apposite schermature adibite sia all'abbattimento del rumore prodotto dalle macchine operatrici in azione, sia a trattenere eventuali rifiuti leggeri o polvere innalzata dalle stesse in direzione dei principali ricettori sensibili;
 - al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'assetto paesaggistico e vegetazionale circostante.
5. Di dare atto che il Comune di San Quirino deve provvedere alla nomina del collaudatore munito dei requisiti di cui all'art. 54 della L.R. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/1987 e s.m.i. e darne comunicazione alla Provincia di Pordenone con congruo anticipo rispetto all'inizio lavori.
 6. Il Comune di San Quirino dovrà essere in regola con la normativa di sicurezza vigente (D.Lgs. n. 81/2008) nonché con la normativa antincendio.
 7. In caso di chiusura della piazzola ecologica il Comune di San Quirino dovrà provvedere all'allontanamento di tutti i rifiuti presenti sull'area, ripristinando lo stato dei luoghi secondo le previsioni urbanistiche.
 8. Di riservarsi di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o nel caso in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste.
 9. Di stabilire che in caso di cessione dell'attività autorizzata il Comune di San Quirino dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. Il Comune di San Quirino sarà liberato dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle eventualmente precedenti ed ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione.
 10. Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.
 11. Di stabilire, inoltre che il presente provvedimento verrà inviato al Comune di San Quirino, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale", al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone e alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici - Servizio Disciplina Gestione Rifiuti ed al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti*

Proposta di deliberazione: 45/2011

OGGETTO: Comune di SAN QUIRINO. Approvazione del progetto di variante sostanziale, della piazzola ecologica sita in via San Rocco.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 12/12/2011

IL RESPONSABILE
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 20/12/2011 viene pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 04/01/2012 .

Copia della presente deliberazione viene altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

Li 20/12/2011

Il Responsabile della Pubblicazione
Luisa Faelli

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
